

Al sindaco della Città di Torino
Onorevole Sergio CHIAMPARINO

e, per conoscenza,
al professor
Salvatore IUVARA
Preside del Liceo Classico Massimo d'Azeglio di Torino

Torino, 24 aprile 2007

Egregio signor Sindaco,

crediamo che Lei abbia letto l'articolo intitolato "Nessun ricordo per Marilena spia bambina" comparso a pagina 68 - Cronaca di Torino - dell'odierna edizione de LA STAMPA.

In detto articolo si legge che la nostra proposta di presentare il libro, di recente pubblicazione, "L'ausiliaria e il partigiano", in cui Massimo NOVELLI affronta una triste pagina della storia torinese (quella di Marilena GRILL) è giunta troppo tardi, avendo già, il preside del Liceo Classico torinese Massimo d'Azeglio, che ci legge per conoscenza, definito il programma delle attività extra-didattiche (tra cui, anche, un incontro degli studenti con Lei) del corrente anno scolastico.

Non intendevamo - né intendiamo comunque - promuovere una modifica dei programmi pianificati dal preside IUVARA. Soprattutto, non vogliamo sottrarre lo spazio nei rapporti coi giovani studenti della Città da Lei amministrata. Ma, poiché prendiamo atto dell'onestà intellettuale che Lei viene riconosciuta e della sensibilità più volte dichiarata, e anche dimostrata, per tutto ciò che è (o dovrebbe essere) fedele ricostruzione di quanto ha preceduto la scelta repubblicana del nostro Paese, saremmo lieti che il Suo imminente incontro (non ne conosciamo la data) con gli studenti del d'Azeglio potesse tradursi in una lezione di equilibrio, democrazia e rispetto per una pagina dolorosa ed oscura di un passato ancora recente della Sua, ma anche nostra, Città.

Certi che non vorrà disattendere il contributo che portiamo avanti da almeno due anni (è del 25 aprile 2005 la nostra newsletter intitolata "Chi ha paura di Marilena Grill?", allegata), porgiamo ossequi e cordialità.

Stefano COMMODO - presidente I.P.S.E.G. - Istituto Piemontese Studi Economici e Giuridici

N. B. segue, nel breve, edizione cartacea



I.P.S.E.G. Istituto Piemontese di Studi E

[Home](#)

IPSEG DIXIT N° 11

[Chi siamo](#)[Attività svolta](#)[Appuntamenti](#)[Pubblicazioni](#)[Le nostre campagne](#)["Ipsseg Dixit"- La newsletter](#)[Disegni di legge](#)[Le Corrispondenze](#)[Forum](#)[Contattaci](#)

Marilena GRILL nacque il 26 settembre 1928 da una famiglia di religione Valdese. Si arruolò volontaria nel Servizio Ausiliario Femminile della Repubblica Sociale Italiana: ricerche dei militari torinesi dispersi nei vari fronti. Il 28 Aprile del 1945 venne prelevata dalle braccia della mamma Silvia. Venne trattenuta cinque giorni presso la caserma nella notte tra il 2 ed il 3 maggio, all'angolo di C.so Regina con C.so Valdocco, comandante dell'epoca che ricorda come Marilena, come tutto il corpo Ausiliario, che si presentavano "mal messi" ed evidentemente in fuga dai loro obblighi militari. Sedici anni, di Lei ci resta una foto stropicciata con il suo sguardo buono.

Ricorre ora il sessantesimo anniversario della Liberazione e Marilena Grill, con i tar sopravvissute la stagione dell'odio o se questa data non debba segnare invece la co

Marilena infatti è stata semplicemente cancellata dalla nostra memoria storica e le sacrificio è costantemente respinta dall'Amministrazione Comunale di Torino. No furono gli innocenti uccisi? Ettore dovrà sempre essere trascinato dal carro di Ach corraire di coprire perché migliaia di ragazzi e soprattutto di ragazze, quando tutto e l'allora Presidente della Camera, On. Luciano Violante, in un intervento del 10 magg

Soprattutto interrogarsi con coraggio, senza le reticenze del passato, sul loro destir guerra finita perché responsabile di gravi delitti e chi invece l'ha subita compctame della guerra civile ("Fate pulizia in due, tre giorni, ma al terzo giorno non voglio p Franco Antonicelli; in Gianni Oliva, L'alibi della resistenza, Mondadori 2003, pag. 7 storico Roberto Vivarelli, nell'intervista rilasciata a Paolo Mieli su La Stampa del 5 n

"...Credo che in Italia la vera divisione sul piano morale non sia tanto tra chi ha c dall'altra; bensì tra coloro i quali, una minoranza, sia pure in base a convinzioni div loro diversa valutazione, hanno comunque messo a repentaglio allora la loro vita, e alla finestra e vedere come andava a finire."

<<< indietro